



Municipio Roma VIII prot. CM 54033 del 08/06/2022

DELIBERAZIONE N. 17

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA VIII

Verbale n. 25

Seduta pubblica del 08/06/2022

L'anno 2022, il giorno 8 del mese di giugno, nei locali del Municipio Roma VIII, Via Benedetto Croce, 50, alle ore 10:01 si è adunato il Consiglio del Municipio Roma VIII in seduta pubblica in prima convocazione, previa trasmissione degli avvisi per le ore 9:30 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori ed indicati nei medesimi avvisi.

Assume la Presidenza del Consiglio del Municipio Roma VIII il Vice Presidente Marco Merafina

Assolve le funzioni di Segretario la P.O. Francesco Taiti

Il Presidente dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello il Presidente dichiara che sono presenti i sotto riportati n. 15 Consiglieri:

**BENETTI CATERINA
BRUNO MATTEO
CONIA FLAVIO
FASIELLO GIOVANNI
FEDERICI FRANCO**

**MERAFINA MARCO
MEVI LORENZO
MILANA SAVERIO
NUNZIATO IACOPO
ROSSI MONICA**

**SPOSATO UMBERTO
TALLI ELEONORA
VICINO SABRINA
VITTORI VALCHIRIA
ZULLI ENRICO MARIA**

Assenti i seguenti Consiglieri:

Buonincontro Maurizio, Ciaccheri Amedeo, Falasca Roberto, Giardinetti Lorenzo, Marcucci Samuele, Marini Michele, Morlupo Alessandro, Nanni Massimo, Novi Simonetta, Scimè Alessio.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità dell'adunanza agli effetti deliberativi, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente nomina come scrutatori i Consiglieri Benetti Caterina, Nunziato Iacopo, Rossi Monica.
(OMISSIS)

Il Presidente Merafina pone ai voti, per alzata di mano, la proposta di Deliberazione n. 16/2022 nel sotto riportato testo risultante dall'approvazione degli emendamenti.

Oggetto: Regolamento Consulta Municipale Permanente per i Diritti delle Persone con Disabilità o con problemi della Salute Mentale – CMD

Premesso che:

Con deliberazione Consiglio del Municipio (allora XI) n. 1 del gennaio 2008 è stata istituita la Consulta Municipale Permanente per i Diritti delle Persone con Disabilità o con problemi di salute mentale (CMD), e che con deliberazione Consiglio del Municipio Roma VIII n. 29/2021 è stata rinominata ed aggiornata;

Con deliberazione n. 11 del 03 febbraio 2022 è stato approvato il 'Nuovo Regolamento della Consulta Cittadina Permanente per i diritti delle Persone con Disabilità (CCD) e Linee Guida per la predisposizione dei Regolamenti delle Consulte Municipali Permanenti per i diritti delle Persone con Disabilità (CMD)';

Nella deliberazione sopra citata è stata data indicazione ai Consigli dei Municipi di Roma Capitale di valutare l'adozione entro l'anno 2022 - o l'adeguamento nel caso in cui sia già stato adottato - di un regolamento per il funzionamento delle CMD che operano sul territorio a favore delle persone con disabilità, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida di cui al punto 1, allegato alla proposta di deliberazione;

Considerato che

La Consulta ha la finalità di stimolare le attività e i programmi del Consiglio del Municipio concernenti le problematiche della disabilità e della salute mentale, attraverso incontri periodici con l'Amministrazione municipale;

La Consulta: propone attività e iniziative d'intesa e collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali; collabora, attraverso espressioni di pareri e formulazione di proposte, alla realizzazione delle iniziative municipali in materia; esercita funzioni consultive per gli atti di competenza del Consiglio municipale in materia di disabilità e di salute mentale; segnala al Consiglio municipale eventuali carenze, disfunzioni, inadempienze e ritardi nel settore; può istituire al proprio interno uno o più gruppi di lavoro con il compito di esaminare, elaborare e discutere proposte ed iniziative inerenti i problemi della disabilità.

Rilevato che

Stante il mutato contesto normativo di riferimento e la necessità di adeguare il regolamento municipale, la Commissione Competente del Municipio VIII ha effettuato un lavoro di approfondimento studiato e strutturato in maniera congiunta con tutti i soggetti municipale coinvolti, quali commissione, consulta e assessore competente;

Il lavoro di stesura del nuovo regolamento ha portato alla redazione di un nuovo documento che adegua il regolamento municipale alle linee guida indicate a livello cittadino, mantenendo un'autonomia e una peculiarità specifica che tiene in considerazione il contesto specifico del Municipio VIII;

Preso atto che

in data 10 maggio 2022, Prot. CM/45353 del 17.05.2022 la Commissione Permanente V Servizi Sociali e Sport ha espresso parere favorevole di approvare il nuovo Regolamento della Consulta Municipale Permanente per i Diritti delle Persone con Disabilità del Municipio Roma VIII di cui alla Deliberazione Municipale n. 29 del 5 agosto 2021, Prot. CM/770588;

in data 23 maggio 2022 il Direttore della Direzione Socio Educativa, con nota Prot. CM/48273, ha espresso parere favorevole sotto il profilo procedurale in ordine alla regolarità tecnica del presente schema di deliberazione, per il quale, trattandosi di atto di natura meramente procedimentale, non è necessario acquisire, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., il parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria;

F.to A. Bellinzoni

in data 23 maggio 2022 il Direttore del Municipio Roma VIII, con nota Prot. CM/48378, ha attestato la coerenza del provvedimento con i documenti di programmazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2 lettera d) della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 222 del 09/10/2017 e ss.mm.ii.;

F.to A. Mussumeci

in data 3 giugno 2022 la Giunta del Municipio Roma VIII ha espresso parere favorevole alla presente deliberazione;

VISTI

Il T.U.E.L., approvato, con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

La Deliberazione Segretariato Generale Prot. RC 42880/21 di approvazione del Nuovo Regolamento della Consulta Cittadina Permanente per i diritti delle Persone con Disabilità (CCD) e Linee Guida per la predisposizione dei Regolamenti delle Consulte Municipali Permanente per i diritti delle Persone con Disabilità (CMD)

Lo Statuto di Roma Capitale di Roma Capitale che all'art. 2, comma 11 stabilisce che "Roma Capitale conforma le sue politiche alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con Disabilità";

La Deliberazione n. 76 del 11 giugno 2020 mediante la quale il Consiglio Comunale varava un Regolamento per la Costituzione della Consulta Cittadina Permanente per i diritti delle Persone con Disabilità (CCDI) e Linee Guida per la predisposizione dei Regolamenti delle Consulte Municipali Permanenti per i diritti delle Persone con Disabilità (CMDI);

La Deliberazione n. 11 dell'Assemblea Capitolina Prot. RC 42880/22 di approvazione del Nuovo Regolamento della Consulta Cittadina Permanente per i diritti delle Persone con Disabilità (CCD) e delle Linee Guida per la predisposizione dei Regolamenti delle Consulte Municipali Permanente per i diritti delle Persone con Disabilità (CMD)

lo Statuto di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 7 marzo 2013 e ss.mm.ii.;

Il Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 100 del 25/07/2002 e ss.mm.ii.;

Il Regolamento del Consiglio Municipale n. 32 del 20 ottobre 2004 e ss.mm.ii.;

Il Regolamento del Decentramento Amministrativo approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 dell'8/02/1999 e ss.mm.ii.;

Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale" approvato con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 222 del 9/10/2017 e ss.mm.ii.,

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA VIII
DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa

di approvare il nuovo Regolamento sulla Consulta Municipale Permanente per i Diritti delle Persone con Disabilità o con problemi della Salute Mentale – CMD del Municipio Roma VIII allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

REGOLAMENTO CONSULTA MUNICIPALE PERMANENTE PER I DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ O CON PROBLEMI DELLA SALUTE MENTALE - CMD

Art. 1

1. Il Municipio VIII riconosce la Consulta Municipale Permanente per i diritti delle persone con disabilità o con problemi di salute mentale, denominata Consulta Municipale CMD, di seguito brevemente "Consulta", quale Organismo consultivo e propositivo, di indirizzo e di controllo attraverso cui le istituzioni valorizzano e promuovono la partecipazione diretta e attiva dei cittadini, delle loro rappresentanze e dei soggetti pubblici e privati interessati a contribuire, mediante la loro competenza ed esperienza, allo sviluppo e al miglioramento della qualità delle politiche istituzionali a favore delle persone con disabilità o con problemi di salute mentale e delle loro famiglie.

2. La Consulta è permanente, autonoma, non ha fini di lucro, è apartitica e aconfessionale.

Art. 2 - Finalità e funzioni della Consulta CMD

1. La Consulta ha lo scopo primario di proporre e stimolare la realizzazione di tutte le iniziative volte alla rimozione degli ostacoli d'ordine materiale e culturale che impediscono o limitano l'inclusione delle persone con disabilità in tutti i settori della vita della comunità locale, mediante un dialogo continuo e propositivo con le pubbliche amministrazioni, con gli organismi e gli enti del Terzo Settore. La Consulta è un luogo di confronto, valutazione ed impulso sui programmi, le misure e gli interventi utili a dare risposta ai bisogni dei cittadini con disabilità, dei loro caregiver familiari e delle loro famiglie, al fine di migliorare la loro qualità di vita.

2. In particolare, è facoltà della Consulta, con le modalità e le azioni previste dal presente Regolamento, formulare osservazioni, studi, raccomandazioni, proposte e progetti, non vincolanti, su temi, azioni, servizi e atti di competenza del Municipio rivolti ai cittadini con disabilità o con problemi di salute mentale o che abbiano riflessi sulla loro vita e quella delle loro famiglie. Nel caso in cui le indicazioni espresse dalla Consulta non vengano accolte, l'Amministrazione deve sempre darne motivazione per iscritto.

3. L'attività della Consulta si rivolge a tutte le persone con disabilità o con problemi di salute mentale presenti sul territorio municipale. Il suo operato si ispira ai principi espressi dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità sottoscritta dall'Italia il 30 Marzo 2007 ed a quelli della Dichiarazione dei Diritti Umani nel campo della salute mentale, per promuovere il riconoscimento dei diritti, le pari opportunità e la non discriminazione, assicurando loro ascolto e coinvolgimento mediante opportune forme di consultazione e reciproca collaborazione.

4. Nell'ambito delle proprie prerogative, in autonomia e reciprocità, la Consulta sviluppa rapporti di dialogo costante e collaborazione continua con le altre Consulte costituite per scopi analoghi e con le altre amministrazioni a livello Municipale, Cittadino, Metropolitano e Regionale.

5. La Consulta promuove indagini conoscitive, ricerche e rilevazioni sulle condizioni e sui problemi che ostacolano la piena inclusione sociale dei cittadini con disabilità o con problemi della salute mentale e delle loro famiglie al fine di migliorare la qualità dei servizi e degli interventi nell'ambito della disabilità.

6. Per il perseguimento delle finalità della Consulta, i suoi organi si riuniscono periodicamente nelle forme e con le modalità di seguito stabilite.

7. La Consulta può proporre agli organi del Municipio (senza oneri a carico dell'Amministrazione), l'organizzazione di convegni e seminari di studio al fine di promuovere dibattiti sulla condizione e sulla qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

8. La partecipazione alle attività e alle iniziative della Consulta nonché ai lavori dei suoi organi è a titolo gratuito, senza alcun fine di lucro, su base volontaria ed esclusivamente per fini solidaristici e non dà luogo ad alcun rimborso di spese in qualunque forma sostenute.

9. L'attività della Consulta si conforma alle disposizioni di cui al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali).

Art. 3 - Rapporti dell'Amministrazione con la Consulta CMD

1. Nella considerazione che la condizione di disabilità o di disturbo mentale coinvolge ogni aspetto della vita dei cittadini, il Municipio valorizza il ruolo consultivo, propositivo, di indirizzo e di controllo della Consulta mediante il suo coinvolgimento ai fini dell'adozione di atti che, trasversalmente, possano interessare le suddette condizioni. A tale scopo i competenti organismi municipali, prima dell'adozione di detti atti, chiedono pareri e proposte di natura non vincolante alla Consulta.

2. Al fine di promuovere la partecipazione alle iniziative della Consulta, il Municipio agevola la divulgazione delle sue attività verso i cittadini del territorio, anche attraverso la pubblicazione degli atti e delle iniziative mediante il proprio portale internet.

3 La Consulta ha sede presso il Municipio Roma VIII, in via Benedetto Croce 50. Per il perseguimento delle finalità della Consulta, l'Amministrazione assegnerà ad essa una o più stanze e l'utilizzo di beni strumentali utili allo svolgimento della propria attività nonché la connessione internet, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attrezzature quali la postazione di lavoro e le relative periferiche. Il Municipio garantisce il supporto operativo, l'indirizzo di posta elettronica dedicato e l'utilizzo del logo municipale esclusivamente per le finalità istituzionali della Consulta.

4. Gli organi della Consulta – ai fini del normale svolgimento dei lavori della stessa – possono essere coadiuvati, su richiesta della Consulta, da un gruppo di lavoro composto da almeno due dipendenti afferenti alla Direzione Socio-Educativa del Municipio. E' compito di detto gruppo di lavoro svolgere tutte le operazioni utili all'adesione alla Consulta, al buon svolgimento del voto dei suoi organi, alla verifica di eventuali incompatibilità elettive, alla tenuta e alla redazione dei verbali della Consulta e del Direttivo, alla pubblicazione degli stessi e del calendario degli incontri sul portale del Municipio, al supporto degli organi della Consulta nell'espletamento delle loro funzioni, comprese le convocazioni, la redazione dell'ordine del giorno e qualsivoglia necessità ascrivibile al buon funzionamento della stessa.

5. Alla Consulta sono assicurati da parte dei competenti uffici dell'Amministrazione Municipale, senza pregiudizio delle ordinarie attività di istituto, i supporti documentali ed informativi necessari alla sua attività.

6. Nell'ambito della propria discrezionalità ed autonomia, la Consulta ha facoltà di confrontarsi con gli esponenti politici, istituzionali, amministrativi e sanitari, anche invitandoli ad intervenire nella propria sede ed in Assemblea.

7. Il Presidente della Consulta ha sempre facoltà di partecipare, con diritto di parola e senza diritto di voto, alle sedute delle Commissioni Consiliari in cui sia previsto l'esame di questioni e atti sulle quali la Consulta abbia preventivamente determinato di volersi esprimere in quella sede. In caso di impedimento, il Presidente può delegare il Vicepresidente o altro membro della Consulta.

8. Il Direttivo della Consulta si riunisce con il Consiglio Municipale di norma due volte l'anno, al fine di confrontarsi sulle linee di indirizzo da questo definite sui temi della disabilità o della salute mentale nel territorio di competenza, in particolare sulle risorse da destinare, alle tematiche d'interesse, nell'ambito del Bilancio di Roma Capitale.

Art. 4 - Organi della Consulta CMD

1. Sono organi della Consulta:

- a) l'Assemblea
- b) il Presidente
- c) il Vice Presidente
- d) il Direttivo

2. Gli organi elettivi della Consulta restano in carica 3 anni. La prima Assemblea degli iscritti viene indetta e convocata dal Direttore della Direzione Socio Educativa per la presentazione delle candidature. Trascorsi 15 giorni dalla prima, il Direttore riconvoca l'Assemblea per lo svolgimento delle elezioni. Una volta eletti gli organi della Consulta, l'Assemblea viene convocata con preavviso di 15 giorni.

3. Non sono rieleggibili al ruolo di Presidente e Vice Presidente quanti per due mandati, anche non consecutivi, hanno già svolto questo ruolo.

4. È compito del gruppo di lavoro preposto, ai sensi dell'art. 3 c. 4, organizzare e verbalizzare il risultato dell'elezione degli organi elettivi.

5. Il Direttore della Direzione Socio Educativa, a seguito dell'elezione degli organi così preposti, convalida i risultati con proprio atto dirigenziale.

Art. 5 – L'Assemblea

1. L'Assemblea è l'organo sovrano, di indirizzo della Consulta che si esprime mediante deliberazioni collegiali.

2. Nell'ambito delle finalità dell'art. 2, l'Assemblea:

- a) propone atti, temi e definisce le linee di indirizzo e il programma delle attività della Consulta;
- b) esamina i temi e indica le linee di indirizzo da seguire su di essi dando indicazione al Presidente ed al Direttivo che ne rimangono vincolati;

c) approva i documenti da trasmettere agli organi del Municipio ed ogni atto che venga proposto dal Direttivo e/o dal Presidente;

d) elegge il Presidente, il Vicepresidente e gli altri componenti del Direttivo.

3. L'Assemblea, si riunisce in seduta ordinaria con cadenza almeno bimestrale, con convocazione automatica. Il calendario delle assemblee viene deciso ed approvato nella prima adunanza dell'anno, indicando il periodo feriale stabilito e viene reso pubblico. In caso di eccezionale impedimento o necessità di spostamento di una delle adunanze stabilite, si procederà ad una convocazione con almeno 15 gg di preavviso. Eventuali periodi emergenziali che prevedano l'interruzione delle adunanze verranno valutati al bisogno.

4. Le convocazioni delle sedute dell'Assemblea devono indicare all'ordine del giorno i temi da trattare e le eventuali deliberazioni da adottare e sono inviate ai membri dell'Assemblea e agli altri soggetti invitati ad intervenire attraverso le modalità stabilite e richieste dall'assemblea.

5. L'ordine del giorno delle sedute dell'Assemblea è definito dal Presidente sentiti gli altri membri del Direttivo, tenuto conto degli indirizzi e del programma stabiliti dall'Assemblea stessa e dalle esigenze emerse nelle adunanze.

6. Le riunioni dell'Assemblea sono pubbliche e si tengono, di norma, presso la sede della Consulta, o, comunque, presso la sala Consiliare del Municipio, previo accordo.

7. Al fine di favorire ogni forma di uso delle nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione alle riunioni dell'Assemblea della Consulta e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, le sedute possono svolgersi anche in modalità di videoconferenza, laddove si garantisca la possibilità di partecipazione sincrona, sulla base delle modalità definite dal Direttivo e nel rispetto della garanzia del diritto di ognuno alla partecipazione.

8. Su proposta dell'Assemblea ed invito del Presidente, ai lavori delle sedute ordinarie dell'Assemblea possono partecipare, a titolo gratuito e senza diritto di voto, anche altri soggetti in ragione delle loro competenze, professionalità e responsabilità rispetto ai temi da trattare.

9. L'Assemblea della Consulta è pubblica. Potranno comunque essere poste limitazioni all'accesso nel caso di superamento dei limiti di capienza della sala in cui si svolge l'Assemblea.

10. Laddove ricorrano esigenze straordinarie, l'Assemblea è convocata, con preavviso di almeno 5 (cinque) giorni, qualora ne facciano richiesta, con indicazione delle ragioni dell'urgenza, 1/3 dei componenti dell'Assemblea della Consulta.

11. Le riunioni dell'Assemblea sono valide ai fini deliberativi purché sia verificata la regolarità della convocazione e sia presente almeno 1/3 degli iscritti con diritto di voto. Le deliberazioni sono di norma adottate, mediante voto palese per alzata di mano, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. I verbali delle riunioni ordinarie e straordinarie dell'Assemblea:

a) devono contenere i nomi dei presenti, i punti principali della discussione in forma sintetica, nonché in allegato il testo integrale degli atti e l'esito delle deliberazioni; le deliberazioni dell'assemblea si ritengono valide dal momento stesso della votazione, indipendentemente dall'approvazione del verbale.

b) sono sottoscritti dal Presidente della Consulta e dal soggetto preposto alla sua redazione, sono approvati nella seduta successiva a quella cui si riferiscono. A tal fine sono inviati tramite posta elettronica ai componenti dell'Assemblea almeno 7 (sette) giorni prima;

c) dopo l'approvazione sono conservati dai soggetti indicati al punto precedente e pubblicati sul portale del Municipio, salvo i casi di cui all'art. 3 punto 2. Chiunque ne faccia richiesta può prenderne visione.

12. All'inizio del mandato e, successivamente, alla prima adunanza di ogni anno, l'Assemblea programma il calendario annuale delle riunioni e degli incontri pubblici della Consulta, tutti di norma in un giorno fisso. Del calendario è data informazione mediante pubblicazione sul portale del Municipio.

13. La Consulta tiene incontri pubblici per agevolare l'approfondimento, la diffusione delle informazioni in materia di disabilità o salute mentale e l'attivazione di momenti di confronto e di partecipazione dei cittadini del territorio su tale tema. Gli incontri pubblici sono dedicati all'analisi di tematiche specifiche definite dall'Assemblea sulla base di esigenze diffuse e sono aperti - prioritariamente in base alle richieste pervenute all'indirizzo mail istituzionale della Consulta - a tutti i cittadini e agli organismi interessati.

14. Gli incontri dell'Assemblea:

a) prevedono dibattiti e audizioni di soggetti qualificati, consentendo ai cittadini presenti di intervenire;

b) sono convocati e presieduti dal Presidente della Consulta e di essi è data notizia mediante avviso pubblico sul sito del Municipio. La convocazione è sempre inviata, per opportuna conoscenza, al Presidente del Municipio, all'Assessore alle Politiche Sociali, al Presidente del Consiglio Municipale, al Presidente della Commissione Politiche Sociali e al Direttore della Direzione Socio-Educativa del Municipio;

c) possono essere svolti alla presenza dei seguenti soggetti, appositamente invitati perché assistano o perché partecipino a seconda delle tematiche da trattare:

1 Presidente del Municipio;

2 Assessore alle Politiche Sociali e ad ogni altro assessore interessato;

3 Presidente del Consiglio Municipale e Presidente della Commissione Politiche Sociali;

4 rappresentanti di tutte le Consulte costituite dal Municipio, ASL di Distretto (TSMREE, CIOC Adulti, UOC Protesica), Dirigenti Scolastici, Funzioni Strumentali, Consigli d'Istituto, Comitati dei Genitori, Direzione Socio Educativa, Servizio Sociale Municipale e altre Istituzioni Pubbliche;

5 i Consiglieri municipali, i membri della Giunta e i dirigenti delle Direzioni competenti rispetto ai temi trattati.

Art. 6 - Composizione dell'Assemblea

1. Possono inoltrare domanda di adesione all'Assemblea:



a) i singoli cittadini con disabilità o con problemi di salute mentale, un solo soggetto componente del nucleo familiare, residenti o domiciliati all'interno del territorio municipale. Questi hanno diritto all'elettorato passivo e attivo esprimendo un voto per ogni singolo cittadino a condizione di non essere iscritti ad altra Consulta municipale. I singoli cittadini possono chiedere l'adesione alla Consulta solo se non facenti parte degli organi direttivi di altre Consulte o di organizzazioni del Terzo Settore iscritte alla Consulta stessa.

b) le organizzazioni di cui all'art. 4 del decreto legislativo del 3 luglio 2017 n. 117, che abbiano la sede legale e svolgano attività operativa prevalentemente nel territorio del Municipio Roma VIII (tali condizioni dovranno essere opportunamente documentate e comprovate dall'operatività a favore dei cittadini del Municipio Roma VIII) e che siano regolarmente iscritte nei rispettivi registri regionali o nel costituendo RUNTS.

Le organizzazioni di cui al presente comma dovranno aver indicato nel loro Statuto una o più attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, riconducibili alla promozione dei diritti delle persone con disabilità o con problemi di salute mentale, nonché comprovata esperienza circa lo svolgimento dell'attività in favore di esse. Le organizzazioni di cui alla lettera b) hanno diritto all'elettorato passivo e attivo esprimendo un voto per ogni singola organizzazione salvo quelle del terzo settore, gestori di servizi per conto del Municipio o di Roma Capitale con incidenza sul territorio del Municipio VIII che possono chiedere l'iscrizione alla Consulta ma senza diritto di voto.

Le organizzazioni federate possono aderire alla Consulta nella quale è già presente l'organismo federante ma senza diritto di voto né attivo, né passivo.

c) I rappresentanti dell'ASL territoriale e dei Servizi Sociali municipali.

2. Salvo quanto stabilito dal presente regolamento, le richieste di adesione all'Assemblea possono essere presentate al gruppo di lavoro – ai sensi dell'art. 3 del presente regolamento – 2 volte l'anno: dal 1° gennaio al 31 marzo e dal 1° settembre al 30 novembre di ogni anno. Il gruppo di lavoro preposto ai lavori della Consulta deve darne pubblicità sul portale del Municipio nella pagina dedicata.

3. I componenti dell'Assemblea, hanno tutti diritto di esprimere parere in sede di voto.

4. Non possono essere delegati a rappresentare l'Assemblea tutti coloro che, a vario titolo hanno cariche sindacali e/o politiche, abbiano riportato condanne penali e/o possano essere interessati da eventuali conflitti d'interesse.

5. Il Direttore della Direzione Socio Educativa, verificata per il tramite del gruppo di lavoro preposto all'art. 3 del presente regolamento la regolarità delle richieste di adesione, decreta il numero dei componenti dell'Assemblea con apposita determinazione dirigenziale pubblicata sul sito del Municipio. Il ricorso alla determina dirigenziale così pubblicata è possibile entro 15 giorni. Il Direttore determina entro i successivi 5 giorni.

6. In caso di decesso, impedimento temporaneo o permanente, dimissioni del delegato all'Assemblea, è cura del soggetto del privato sociale comunicare tempestivamente l'indisponibilità al gruppo di lavoro preposto ai sensi dell'art.3 comma 4 del regolamento e/o a comunicare il nome del sostituto entro 10 giorni lavorativi laddove permanga la volontà dell'ente di rimanere nella consulta stessa.

Art. 7 – Il Presidente

1. Il Presidente rappresenta la Consulta in ogni sede, istituzionale e non; ne sottoscrive gli atti; presiede e convoca l'Assemblea avvalendosi del gruppo di lavoro preposto ai sensi dell'articolo 3 del presente regolamento; cura i rapporti con gli enti Istituzionali e non. Svolge inoltre le seguenti specifiche funzioni: - convoca, supporta e partecipa ai lavori del Direttivo; - riferisce, in sede di Assemblea e almeno due volte l'anno, sull'attività svolta alla presenza del Direttore della Direzione Socio Educativa e dell'Assessore alle Politiche Sociali del Municipio - riferisce, in caso di fine mandato in sede di Assemblea, sull'attività svolta e provvede al passaggio di consegne al neo-presidente ed al direttivo. - partecipa ai lavori delle Commissioni consiliari municipali laddove il tema riguardi o insista sulle tematiche di cui allo scopo della Consulta stessa; - può chiedere, anche su proposta dell'Assemblea e del Direttivo, di inserire argomenti all'ordine del giorno alle Commissioni consiliari - redige una relazione annuale sul lavoro svolto entro il 31 dicembre di ogni anno e lo invia al Presidente, alla giunta e a tutti i consiglieri municipali - promuove ogni iniziativa utile per il rispetto del presente regolamento - redige e pubblica il calendario degli incontri dell'Assemblea - può delegare alcuni membri dell'Assemblea su specifici temi

2. il Vice Presidente sostituisce il Presidente in tutti i casi di impedimento, temporaneo o meno, fino all'esaurimento del periodo di carica

3. Qualsiasi membro dell'Assemblea può avanzare la sua candidatura alla carica di Presidente nel corso della prima seduta dell'Assemblea stessa, salvo i casi previsti dall'art.6

4. È eletto Presidente chi raggiunge il numero maggiore di voti con voto segreto dell'Assemblea. Diventa Vice Presidente il secondo dei votati

5. In caso di parità di voti, viene eletto Presidente e/o Vice Presidente il più giovane tra i Candidati

6. In caso non vi siano candidature per ricoprire tale ruolo, la Direzione Socio Educativa può scegliere se prorogare per 30 giorni il mantenimento della carica al Presidente uscente.

7. Il Presidente può, laddove utile al buon funzionamento della Consulta nominare uno o più membri dell'Assemblea quali delegati su specifiche materie di competenza. Gli stessi possono proporre tavoli di lavoro. Tali delegati non sono parte del Direttivo, ma ad esso e all'Assemblea riferiscono sul lavoro svolto tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario. Il Presidente, motivando la causa, ha la facoltà di revocare in ogni momento del suo mandato l'incarico così attribuito.

Art. 8 – Il Direttivo

1. Il Direttivo è composto da 7 membri, incluso il Presidente e il Vice Presidente.

2. Il Direttivo viene eletto nel corso della prima seduta dell'Assemblea, con votazione segreta.

3. Qualsiasi membro dell'Assemblea può avanzare la sua candidatura alla carica di membro del Direttivo nel corso della prima seduta dell'Assemblea stessa, tenendo conto delle incompatibilità già citate all'art. 6 e al presente articolo del regolamento. Il voto è contestuale nella stessa giornata della prima Assemblea.

4. Viene eletto membro del direttivo chi prende più voti. In caso di parità tra candidati, viene eletto il più giovane tra i candidati

□

5. Per l'elezione del Direttivo, ogni membro dell'Assemblea può esprimere fino a 5 preferenze.

6. Il Direttivo svolge le seguenti funzioni:

- a) partecipa ai lavori dell'Assemblea,
- b) predispone gli atti utili al funzionamento dell'Assemblea,
- c) attua gli indirizzi fissati dall'Assemblea,
- d) predispone e approva documenti da inoltrare ai competenti organi del Municipio,
- e) propone gli argomenti da discutere in Assemblea,
- f) delibera sul calendario degli incontri, congiuntamente con l'assemblea.
- g) propone la sfiducia al Presidente su richiesta di almeno 4 componenti e delibera su tale argomento con la maggioranza dei componenti,
- h) relaziona all'Assemblea sull'attività svolta. Nello svolgimento dei propri lavori delibera a maggioranza semplice dei presenti.
- i) Coadiuvata e verifica che l'attività della presidenza sia rispettosa delle linee delineate dall'assemblea.

Il Direttivo si riunisce almeno una volta al mese.

7. Le deliberazioni assunte dal direttivo sono comunicate all'assemblea nella prima adunanza successiva.

8. Può chiedere ai delegati "per materia" scelti dal Presidente una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori.

9. Sono incompatibili con l'incarico di membro del direttivo:

- titolari, amministratori, dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento di enti pubblici o privati, società e associazioni che svolgono servizi per conto di Roma Capitale e/o dei suoi Municipi e da questi remunerati;
- titolari di rappresentanza legale/amministrativa di organismi costituiti ai sensi della legge 381/91 (cooperative sociali) che operino sul territorio di Roma Capitale e/o dei suoi Municipi;
- titolari di rappresentanza legale/amministrativa di organismi federativi di Associazioni rappresentative di persone con disabilità;
- Presidenti e Vice Presidenti di Consulte istituzionali pubbliche provinciali e regionali che operano, nell'ambito del territorio della regione Lazio, a favore delle persone con disabilità;

10. Il Direttivo, su convocazione del Presidente, o su convocazione a maggioranza (4 membri) si riunisce almeno una volta al mese, salvo periodo feriale dalla stessa definito, con un preavviso di norma di almeno 7 (sette) giorni, salvo i casi di motivata urgenza in cui la convocazione può essere disposta non prima di 48 ore. Le riunioni possono tenersi su piattaforma web o con altro sistema previsto alternativo alla riunione in presenza.

Art. 9 - Dimissioni, decadenza, impedimento degli organismi

1. Decadono sia le cariche elettive che i membri dell'Assemblea nel caso in cui perdano i requisiti richiesti, che siano assenti ingiustificati per 4 (quattro) volte consecutive senza darne opportuna comunicazione al Presidente e/o Vice Presidente, che abbiano comportamenti tali da essere lesivi dell'onorabilità del Municipio e della Consulta stessa, nonché della dignità e del rispetto delle persone

2. Il gruppo di lavoro preposto ai sensi dell'art. 3 del presente regolamento valutano le cause di decadenza e ne decretano la stessa con determina del Direttore della Direzione Socio Educativa

3. In caso di dimissioni, impedimenti permanenti o decadenza si procede con l'aiuto del Direttore della Direzione Socio Educativa, entro 10 giorni, alla rielezione dei membri da sostituire nel Direttivo o per la carica di Presidente.

Art. 10 - Risoluzione Controversie

1. In caso di controversie tra gli organi della Consulta o all'interno di essi, il Direttore della Direzione Socio Educativa – sentito l'Assessore competente – nomina una commissione di tre dipendenti afferenti alla direzione stessa e dirime la controversia entro 30 giorni dandone comunicazione in forma scritta

2. Le controversie devono essere sollevate con richiamo scritto, datato, circostanziato e firmato dall'interessato, all'indirizzo del Direttore della Direzione Socio Educativa e dell'Assessore di cui al comma precedente

Art. 11 - Norme finali e transitorie

1. A partire dall'approvazione del presente regolamento da parte del Consiglio Municipale, è dato compito al Direttore della Direzione Socio Educativa di rendere immediatamente pubblico un "Avviso" di adesione all'Assemblea di cui all'art. 6

2. Detto avviso, a prescindere da quanto indicato all'art. 6, apre una prima finestra di adesione all'Assemblea di 30 (trenta) giorni, al termine dei quali si procede entro altri 10 giorni alla presentazione di eventuali ricorsi da indirizzarsi all'attenzione del Direttore della Direzione Socio Educativa che lo trasmette al gruppo di lavoro preposto ai sensi dell'art. 3, comma 4 per l'istruttoria del caso. Al ricorso si risponde sempre in forma scritta entro 10 giorni dalla ricezione del ricorso stesso

3. Trascorsi i tempi di apertura della prima finestra di adesione all'Assemblea della Consulta, conclusa la fase istruttoria e avviati i controlli sulle autodichiarazioni del possesso dei requisiti e quelli di presentazione dei ricorsi e di risposta ad essi, si procede alla convocazione dell'organo assembleare della consulta da parte del Direttore della Direzione Socio Educativa.

4. La prima riunione dell'Assemblea è presieduta dal Presidente del Municipio o da un suo delegato. Agli iscritti alla preesistente Assemblea della Consulta, che siano singoli o rappresentanti di organismi spetta di diritto l'adesione all'Assemblea della Consulta Municipale per i diritti delle persone con disabilità o con problemi della salute mentale - CMD. Al fine di semplificare l'attestazione dei requisiti, gli iscritti alla preesistente Assemblea saranno invitati ad aderire all'Assemblea nella fase di Avviso di cui all'art. 11 del presente regolamento; potranno altresì trasmettere l'attestazione dei requisiti anche successivamente, alla prima seduta della nuova

Consulta o in corso d'anno con le modalità previste all'art. 6 co. 2, anche al di fuori delle finestre temporali previste.

5. Gli organi della preesistente Consulta permanente sui problemi della disabilità del Municipio VIII restano in carica fino alla costituzione degli organi della nuova consulta municipale, in attuazione della disciplina contenuta nel presente regolamento.

6. Al termine delle elezioni dei nuovi organi della Consulta, il Presidente della preesistente Consulta è tenuto ad effettuare il passaggio di consegne al neoeletto Presidente.

Procedutosi alla votazione nella forma suindicata, il Presidente assistito dagli scrutatori Consiglieri Benetti Caterina, Nunziato Iacopo, Rossi Monica, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti 17 Votanti 17

Voti favorevoli 17

Benetti Caterina, Bruno Matteo, Conia Flavio, Fasiello Giovanni, Federici Franco, Merafina Marco, Mevi Lorenzo, Milana Saverio, Morlupo Alessandro, Nanni Massimo, Nunziato Iacopo, Rossi Monica, Sposato Umberto, Talli Eleonora, Vicino Sabrina, Vittori Valchiria, Zulli Enrico Maria.

Voti contrari 0

Astenuti nessuno

A seguito del risultato di cui sopra, la proposta di Deliberazione viene approvata ed assume il n. 17 delle Deliberazioni del Municipio Roma VIII dell'anno 2022.

Il Presidente del Consiglio
F.to Marco Merafina

Il Segretario del Consiglio
F.to Francesco Taiti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 13/06/2022 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 27/06/2022.

Il Direttore
F.to Angela Mussumeci